

## ***Mercatino “Le antiche bancarelle”***

### *Spunti ed indicazioni operative per i partecipanti*

Volvera, da oltre un decennio, organizza una “rievocazione storica” per ricordare la “Battaglia della Marsaglia”: un fatto storico che nel lontano autunno del 1693 ha coinvolto la Comunità di Volvera oltre a quelle di Orbassano, Piovascote e degli altri Comuni del territorio.

In questi ultimi anni, tra le diverse componenti della manifestazione, è stato introdotto anche un mercatino tematico denominato “Le antiche bancarelle” seguendo lo spunto offerto dalla cronaca del tempo che racconta come “... il 4 ottobre del 1683, giorno della Festa del S.S. Rosario ...” si svolse una terribile battaglia fra i soldati francesi e le forze alleate degli altri principali stati europei guidati dal Duca di Savoia Vittorio Amedeo II.

Tutte le diverse proposte della manifestazione hanno quindi l’obiettivo di rappresentare la vita dell’antica comunità con i suoi ritmi quotidiani e le espressioni di festa, bruscamente interrotte dalla presenza degli eserciti e dai rumori della battaglia e, di conseguenza, far riflettere sui valori della pace, della solidarietà della fratellanza fra i popoli.

Ripensando all’esperienza svolta, riteniamo che anche la proposta del mercatino possa diventare un’importante caratteristica di qualità della rievocazione se – sia pure gradualmente – le diverse bancarelle sapranno adeguarsi allo “spirito della nostra festa” e, quindi, a rievocare quel periodo storico con il loro allestimento e l’abbigliamento dei loro addetti. Nella prospettiva di perseguire questa finalità, le righe che seguono riportano, a puro titolo d’esempio, alcuni spunti e indicazioni operative con la certezza che la creatività e l’inventiva dei partecipanti sarà in grado di riservare a tutti i visitatori e/o clienti gradite e piacevoli sorprese.

#### 1. Allestimento e struttura della bancarella

Sarebbe utile ricoprire la struttura del “banco” con un telo di iuta o di altro tessuto grezzo con tinta tenue e uniforme. Possono essere d’effetto e quindi utilizzabili, in relazione alla merce proposta, trame a canovaccio (tela grezza con righe a riquadro in tinta) o a grandi righe (tipo vecchie fodere di materasso). Sono da evitare tessuti con “fantasie” troppo vistose per il disegno e il colore. Eventuali articoli e prodotti pregiati (antiquariato di qualità; libri e stampe antiche; oggetti in vetro, rame, ...) possono essere abbinati con “teli da tappezzeria” con disegni e/o arabeschi in grado di valorizzare la merce.

Sono ammessi a completamento del punto vendita coperture a gazebo e/o ombrelloni, preferibilmente “neutri” e privi di sponsorizzazioni e/o marchi.

#### 2. Esposizione della merce

La merce esposta dovrebbe tendenzialmente richiamarsi alle modalità espositive proprie del tempo (ad esempio: mele, ortaggi, frutta secca e altri prodotti agricoli in grandi ceste di vimini o con mucchi/cataste ben ordinate; granaglie e farine in sacchi di iuta e/o di tela “arrotolati”, contenitori in rame, vetro, ecc.; vini in piccole botti o contenitori per liquidi, ...). Si raccomanda di accompagnare per quanto possibile la merce proposta con oggetti utili per la sua produzione e/o trasformazione in modo da offrire ai visitatori, oltre alla merce, anche piacevoli spunti e sensazioni. Si suggerisce di stoccare il quantitativo dei prodotti confezionati destinati alla vendita sotto il banco mantenendo esposto nell’allestimento del banco solo “i campioni”

necessari per la valutazione e la scelta dei clienti ... e magari ricorrendo anche a modalità di promozione e/o vendita tipiche del “battitore”.

### 3. Abbigliamento degli addetti

Pur apprezzando semplici costumi propri dell'epoca ... si ritiene più che sufficiente un abbigliamento sobrio nella forma e nei colori come, ad esempio, quello in uso dai “nonni” di inizio/metà 1900 (gonne lunghe, corpetto, cuffia, ... per le donne; pantaloni scuri, camicia, panciotto, cappello a falde ... per gli uomini; da accompagnare da grembiule o spolverino da lavoro ..).